

Corso Fogazzaro

DUE LINEE DI SVILUPPO

Dopo la pedonalizzazione di Corso Fogazzaro si è acceso un confronto che negli anni si è avvitato intorno alla presenza o meno delle auto. Questa modalità di affrontare quello che è un problema reale è però limitata e, alla lunga, autodistruttiva.

Corso Fogazzaro ha un problema: essere, di fatto, un'appendice del Centro Storico. Auto o non auto, questa visione non cambierà se non si avvia un importante progetto. Con questo appello vogliamo tracciare due linee di sviluppo, proponendo anche soluzioni concrete attuabili nel breve periodo.



Corso Fogazzaro

CAMBIARE PERCEZIONE

Ci sono più ragioni del perché Corso Fogazzaro non sia percepito come parte del Centro e perché questa visione si sia radicata nell'immaginario collettivo. Ma è essenziale intanto trovare soluzioni subito.

Interventi strutturali

Corso Fogazzaro è una via splendida da visitare. Il problema è che gli edifici storici presenti non sono nemmeno segnalati. I turisti spesso non trovano la Casa del Fogazzaro, e snobbano la bella Chiesa dei Carmini, perché non hanno alcuna indicazione ad orientarli. Servono indicazioni turistiche, sia nel Corso, sia nel resto del Centro Storico.

Ma si può fare di più: chiudiamo l'uscita pedonale e rendiamo più visibile (ed illuminata) l'uscita che dà su Ponte Novo del Park Fogazzaro. Le persone saranno spinte ad andare verso Porta S. Croce, dovendo poi percorrere il Corso nella sua interezza per arrivare agli altri punti di interesse del Centro Storico.

Cooperazione tra negozi e residenti

Serve uno sforzo importante di tutti coloro che vivono quotidianamente il Corso: si potrà raccontarne una nuova immagine solo se tutti si impegneranno insieme in questa direzione. Bisogna raccontare Corso Fogazzaro per quello che è: la via più bella di Vicenza. Solo così le persone vorranno percorrerlo, si sentiranno sicure di frequentarlo, e nuovi commercianti saranno attratti e potranno contribuire a loro volta a rilanciarlo.

Corso Fogazzaro

MOTIVI PER ADDENTRARSI



Oltre a un importante lavoro sulla visione del Corso, bisogna intervenire anche su un altro, cruciale aspetto: dare motivi per effettivamente percorrere il Corso nella sua interezza. Corso Palladio da un lato ha il Chiericati e l'Olimpico, dall'altra Piazza Castello, accesso per chi arriva da Stazione o Park Verdi; Corso Fogazzaro invece non ha nulla che motivi le persone a scoprirlo, metro dopo metro. In questa situazione, l'incrocio di Contrà S. Biagio pesa come un macigno, diventando un vero e proprio muro psicologico che deve necessariamente essere abbattuto.

Se non si interverrà in questo senso, peraltro, presto morirà anche Piazza S. Lorenzo, che si è trovata in questi ultimi anni ad ospitare palazzi abbandonati, e che, oltre alle scuole, non presenta più alcuna attrattiva.

Corso Fogazzaro

MOTIVI PER ADDENTRARSI

Eventi

Spesso gli eventi sono la panacea più facile per affrontare i problemi. Ma non serve nulla di nuovo: è importante intervenire a livello comunale per promuovere una programmazione più equa ed equilibrata degli eventi che già vengono organizzati. Per citar due esempi recenti: il Mercatino dell'Antiquariato ha abbandonato Corso Fogazzaro, e la Notte Bianca non ha nemmeno considerato il Corso come polo attrattivo.

Serve che le iniziative che interessano il Centro Storico si riversino anche sul Corso, su tutto il Corso e non solo la parte più prossima a Corso Palladio.

Accanto a questo si potrebbero promuovere eventi nuovi, unici e che si inseriscano nella delicata cornice che Corso Fogazzaro offre, come ad esempio una grande manifestazione floreale (sull'esempio della vicina Bassano) o il Festival dell'Artigianato.

Spazi

È prioritario recuperare spazi che diventino poli attrattivi per la città. Ci sono già: ai piedi di Corso Fogazzaro la Biblioteca La Vigna è sconosciuta ai più; Porta S. Croce è sotto i ferri ormai da innumerevoli anni, quando al proprio interno potrebbe esser casa di più di un'associazione; a pochi metri vi è tutta la zona di S. Rocco con spazi unici e non pienamente sfruttati, come l'AB23, ma anche i magnifici Giardini dell'Abside della chiesa di S. Lorenzo, prima dell'incrocio con Contrà S. Biagio.

Recuperiamo e valorizziamo questi spazi, facciamoli diventare poli di nuove creatività e rendiamoli attrattive uniche per tutta Vicenza.